



Gestori
Carburanti
Treviso



Cartellone dei prezzi medi e note esplicative... el tacon xe peso del sbrego

Quando in Veneto si vuole esprimere una considerazione, o un parere, a volte usiamo la classica espressione dialettale nostrana “El tacon xe peso del sbrego”, che nello specifico calza più che a pennello, perché altro non è la circolare con le note esplicative che avrebbe dovuto chiarire alcuni (tanti) dubbi interpretativi del Decreto Ministeriale – MiMIT - del 31 marzo scorso, quello che ha definito (sigh) l’operatività relativa ai prezzi medi regionali da pubblicizzare sugli impianti a far data del prossimo primo agosto.

Il ministero non solo non ha chiarito i dubbi interpretativi, ma ne ha aggiunti di altri, pensiamo alle domeniche e festivi per le quali il chiarimento ha aumentato i dubbi, prima si pensava che “**sospensione dell’attività di vendita**” avesse un chiaro significato adesso ne ha più di uno, perché la circolare prima ti nomina il “servito” ma poi ti richiamano la presenza dell’esercente e per finire le normative regionali di settore, e la confusione regna sovrana, non si sa più che fare di domenica e festivi: aggiorno, non aggiorno, non aggiorno e speriamo che mi vada bene... E lasciamo perdere il periodo di ferie.

Poi il problema serio degli impianti che vendono carburanti nella sola modalità di vendita “servito” che si ritrovano a dover installare un cartellone che, per gasolio e benzina, riporterà il prezzo per la sola modalità di vendita “self-service”, immaginiamoci le sicure contumelie che i clienti riserveranno a quei gestori, e hai poco dallo spiegare la cosa.

Altra chicca la dimensione dei caratteri, prima sembrava abbastanza chiara l’altezza minima di 12 centimetri di tutti i caratteri, adesso è molto meno chiara, perché potrebbe riguardare le sole cifre, poi passa la Guardia di Finanza e legge il cartellone con un’altra interpretazione, e via il verbale.

Se poi pensiamo che il tutto è nato da una bufera causata dallo stesso governo che impone il cartellone ai gestori la cosa ha del comico, è di ieri la conclusione dell’indagine che l’Antitrust ha avviato nel periodo di tensione sui prezzi, indagine che assolve il gestore e ha messo nel banco degli imputati il governo, unico responsabile degli aumenti del primo gennaio scorso. Indagine che nelle conclusioni ribadisce non solo l’inutilità del cartellone dei prezzi medi, ma pure l’effetto negativo sul pezzo dei carburanti.

Da quando è uscito il decreto ministeriale monitoriamo giornalmente il prezzo medio del Veneto, e pure della provincia di Treviso, in allegato per chi volesse leggere qualche numero, ebbene, le variazioni giornaliere dei prezzi si attestano normalmente sul millesimo di euro, qualche volta anche due, e potrebbe succedere che un gestore per un giorno non aggiorni i prezzi e per un millesimo di differenza si ritrova una sanzione di 500 euro, 500.000 volte il millesimo di differenza!

Andrà a finire che i gestori acquisteranno dei cartelloni elettronici e stipuleranno un abbonamento con le società che forniscono il servizio di aggiornamento automatizzato, e chi pagherà le spese? Non il gestore, ci mancherebbe altro, le dovranno pagare i clienti sul prezzo che pagheranno per i carburanti, poi che se la prendano pure con il governo, se vogliono.

Ma una riflessione deve essere fatta sul consumatore in genere, se su 50 euro di benzina ne paga due o cinque in più ti scatena il finimondo, mentre se su mezzo chilo di pasta cha da un euro passa a 1,50 euro si lamenta appena appena, e all’orizzonte non vediamo cartelloni con il prezzo medio della pasta.

Gc_TV - Il coordinatore

Moreno Parin

Treviso, 8 luglio 2023

e-mail: info@gctv.it - PEC: gctv@pec.gctv.it - web: treviso.gctv.it

Artigianato Trevigiano - Via San Giuseppe, 21/G, 31015 CONEGLIANO (TV) C.F. 91007290264 P.IVA 03000910269 REA TV 272683
tel. 0438 411655 r.a. fax 0438 35924, e-mail: info@artigianato.tv.it - www.artigianato.tv.it